



Sviluppo Rurale Piemonte 2023-2027

Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte 2023-2027, adottato con DGR n. 17-6532 del 20.02.2023 e s.m.i.

DIREZIONE	Direzione Ambiente, Energia e territorio
SETTORE	Settore A1614A – Foreste
INTERVENTO	ASD (72) - Svantaggi territoriali specifici derivanti da determinati requisiti obbligatori
AZIONE / SOTTOINTERVENTO	SRC02 Pagamenti compensativi per zone forestali Natura 2000
BANDO	01/2026 pre-adesione
SCADENZA	16/03/2026

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE

INDICE

PARTE I – PARTE GENERALE.....	1
1.1. DEFINIZIONI.....	1
1.2. DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (PSP e CSR).....	4
1.3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO.....	4
1.4. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO.....	5
1.5. PREMI CONCEDIBILI (domanda di sostegno e pagamento).....	5
1.6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI.....	6
1.7. DURATA DELL'ADESIONE E RIFERIMENTO ANNO DI IMPEGNO (domanda di sostegno e pagamento).....	6
1.8. REGOLE BASILARI DI RIFERIMENTO – CONDIZIONALITÀ (domanda di sostegno e pagamento).....	6
1.9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ	8
1.10. BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA DI PRE-ADESIONE E DI SOSTEGNO E PAGAMENTO.....	8
1.11. VARIAZIONE DELLE SUPERFICI DURANTE IL PERIODO DI IMPEGNO	9
1.12. ALTRE MODIFICHE NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO (domande di sostegno e pagamento).....	10
PARTE II – OBBLIGHI E IMPEGNI (domande di sostegno e pagamento).....	11
2.1. INFORMAZIONI GENERALI.....	11
2.2. OBBLIGHI E IMPEGNI.....	11
2.3. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE (domande di sostegno e pagamento).....	13
PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI PRE-ADESIONE ALL'AIUTO E FASI SUCCESSIVE.....	16
3.1. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PRE-ADESIONE ALL'AIUTO.....	16
3.1.1. Condizioni per la presentazione della domanda.....	16
3.2. CONTENUTO DELLA DOMANDA.....	17
3.3. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	17
3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	19
3.5. ESAME DELLE DOMANDE DI PRE-ADESIONE.....	19
PARTE IV – PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI.....	20
4.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	20
4.2. RIESAMI, RICORSI, COMUNICAZIONI.....	20
4.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO.....	22
4.4. CONTATTI.....	25

ALLEGATI

1.1 – ELENCO PARTICELLE

1.2 – ELENCO COMUNI (codici ISTAT)



PARTE I – PARTE GENERALE

1.1. DEFINIZIONI

Ai fini delle presenti disposizioni, si adottano le seguenti definizioni.

«*Aliquota di sostegno*»: l'aliquota della spesa pubblica per un intervento;

«*Anagrafe Agricola del Piemonte*»: archivio di riferimento per il controllo amministrativo delle dichiarazioni riguardanti i requisiti soggettivi e la consistenza aziendale, presentate dai produttori agricoli e dai soggetti che attivano procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale;

«*Azienda*»: è lo strumento (locali, mobili, macchinari, attrezzature, ecc.) necessario all'imprenditore per svolgere la propria attività. Secondo il codice civile (art. 2082) è imprenditore chi esercita professionalmente una attività economica organizzata al fine della produzione o dello scambio di beni e servizi;

«*Beneficiario*»: in relazione a tutti i tipi di intervento per lo sviluppo rurale di cui all'articolo 69 del regolamento (UE) 2021/2115, si intende un organismo di diritto pubblico o privato, un soggetto dotato o meno di personalità giuridica, una persona fisica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, responsabile dell'avvio o dell'avvio e dell'attuazione delle operazioni;

«*Cessione*»: qualsiasi tipo di operazione mediante la quale la superficie agricola o l'azienda, o parte di essa, cessa di essere a disposizione del cedente;

«*Criterio di Gestione Obbligatorio (CGO)*»: ciascun regolamento o direttiva compresi nell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e nell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023;

«*CSR*»: Complemento regionale per lo Sviluppo Rurale;

«*Fascicolo aziendale elettronico e cartaceo*»: il fascicolo aziendale, modello cartaceo ed elettronico (DPR 503/99, art. 9 c. 1) riepilogativo dei dati aziendali, è stato istituito nell'ambito dell'anagrafe delle aziende (D.L.gs. 173/98, art. 14 c. 3) per i fini di semplificazione ed armonizzazione. Il fascicolo aziendale cartaceo è l'insieme della documentazione probante le informazioni relative alla consistenza aziendale dell'impresa ed è allineato al fascicolo aziendale elettronico;

«*Foresta*»: così come definita dall'art. 3 della l.r. 4/2009, sono foresta o bosco i "terreni coperti da vegetazione forestale arborea associata o meno a quella arbustiva di origine naturale o artificiale, in qualsiasi stadio di sviluppo, con estensione non inferiore a 2.000 metri quadrati e larghezza media non inferiore a 20 metri e copertura non inferiore al 20 per cento, con misurazione effettuata dalla base esterna dei fusti. Sono inoltre considerate bosco le tartufaie controllate che soddisfano la medesima definizione.

Sono assimilati a bosco: a) i fondi gravati dall'obbligo di rimboschimento per le finalità di difesa idrogeologica del territorio, qualità dell'aria, salvaguardia del patrimonio idrico, conservazione della biodiversità, protezione del paesaggio e dell'ambiente in generale; b) le aree forestali temporaneamente prive di copertura arborea e arbustiva a causa di utilizzazioni forestali, avversità biotiche o abiotiche, eventi accidentali, incendi.";

- «*GFS*»: Gestione Forestale Sostenibile. Insieme delle azioni selvicolturali volte a valorizzare la molteplicità delle funzioni del bosco, a garantire la produzione sostenibile di beni e servizi ecosistemici, nonché una gestione e uso delle foreste e dei terreni forestali nelle forme e ad un tasso di utilizzo che consenta di mantenere la loro biodiversità, produttività, rinnovazione, vitalità e potenzialità di adempiere, ora e in futuro, a rilevanti funzioni ecologiche, economiche e sociali a livello locale, nazionale e globale, senza comportare danni ad altri ecosistemi;
- «*Intervento*»: uno strumento di sostegno con una serie di condizioni di ammissibilità specificate nel piano strategico della PAC in base a un tipo di intervento previsto dal regolamento (UE) 2021/2115;
- «*Misure di Conservazione regionali (MdC)*»: finalizzate a evitare il degrado degli habitat naturali e la perturbazione delle specie dei Siti della Rete Natura 2000, sono costituite da una serie di disposizioni - articolate in buone pratiche, obblighi e divieti – di carattere generale, efficaci per tutti i Siti, e da disposizioni specifiche relative a gruppi di habitat . Forniscono anche indirizzi per la redazione delle Misure sito-specifiche e dei Piani di gestione.
Sono state approvate da ultimo con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 – Allegato E consultabile all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000>
- «*Misure di Conservazione sito-specifiche (MdC sito-specifiche)*»: approvate con deliberazione della Giunta regionale, sono redatte in conformità alla MdC regionali e sono adeguate agli obiettivi di conservazione di ciascun Sito; se le caratteristiche territoriali lo richiedono, sono corredate dai Piani di Gestione.
Le MdC di ciascun Sito sono disponibili all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>
- «*Norma*»: requisito stabilito relativamente a ciascuna Buona Condizione Agronomica ed Ambientale (BCAA) sulla base dell'articolo 13 e dell'Allegato III del regolamento (UE) 2021/2115 e dell'Allegato 1 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023;
- «*Obiettivi e misure di conservazione*» dei Siti della Rete Natura 2000: approvati con D.G.R. n. 10-398 del 21/11/2024 per 131 Siti della Rete Natura 2000 piemontese. Si tratta di specifici format nei quali sono indicati, per ogni habitat e specie presenti in ciascun Sito, l'obiettivo di conservazione, le misure per raggiungerlo e l'arco temporale. I format sono consultabili alla pagina:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>
- «*Obbligo*»: il vincolo o l'obbligo giuridico che grava sul beneficiario del sostegno richiesto;
- «*PSP*»: Piano Strategico della PAC;
- «*Parcella di riferimento*»: una superficie geograficamente delimitata avente un'identificazione unica nel sistema di identificazione delle parcelle di cui all'articolo 68 del regolamento (UE) 2021/2116;
- «*Particelle catastali e superfici ricadenti in Rete Natura 2000*»: ai fini della presente operazione vengono considerate ammissibili le superfici forestali ricadenti entro i perimetri del Sito, quindi o l'intera superficie della particella catastale o sua quota parte.
Dal Geoportale della Regione Piemonte (<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/>) è possibile scaricare la mosaicatura catastale del Comune di interesse

(<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/progetti/progetto-mosaicatura-catastale>) e i perimetri dei Siti in Rete Natura 2000 (ZSC e/o ZPS) tramite la funzione di ricerca;

«*Piano di Gestione (PdG)*»: strumento previsto dalla Direttiva 92/43/CEE "Habitat" per le Zone Speciali di Conservazione laddove si è ritenuto necessario per la conservazione o il miglioramento degli habitat e delle specie d'interesse comunitario. I PdG approvati sono consultabili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

«*Piano Forestale Aziendale / Piano di Gestione Forestale (PFA/PGF) e strumenti equivalenti*»: strumenti operativi e normativi previsti dal D.Lgs 34/2018 e dalla LR 4/2009 per la programmazione degli interventi di gestione in bosco; sono redatti su iniziativa del proprietario o del soggetto gestore secondo le indicazioni metodologiche approvate dalla Giunta regionale. I Piani approvati sono consultabili all'indirizzo:

<https://www.servizi.piemonte.it/srv/sifor/>

«*Prioritised Action Framework (PAF)*»: format predisposto dalla Commissione europea al fine di individuare le priorità di intervento nella gestione degli habitat e delle specie tutelati dalla Rete Natura 2000 per la stima dei relativi fabbisogni finanziari e per l'individuazione delle potenziali fonti di finanziamento per realizzare tali priorità. Il PAF della Regione Piemonte è stato approvato con D.G.R. n. 4-2559 del 18/12/2020 ove vengono individuate le azioni prioritarie da realizzare nel periodo 2021-2027 ed è consultabile all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/paf-priority-action-framework-per-rete-natura-2000-piemonte>

«*Sistema Informativo Forestale Regionale SIFOR*»: contiene le banche dati e i servizi per la gestione, consultazione, cartografia e elaborazione delle informazioni riguardanti il comparto forestale piemontese disponibile al link:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sistema-informativo-forestale-regionale-sifor;>

«*Sistema Integrato di Gestione e Controllo (SIGC)*» di cui all'articolo 65 del regolamento (UE) 2021/2116;

«*Soggetti gestori delle Rete Natura 2000*»: soggetti definiti dalla Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19 (Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità) all' articolo 4;.

«*Spesa pubblica*»: qualsiasi contributo al finanziamento di operazioni proveniente dal bilancio di un'autorità pubblica nazionale, regionale o locale, dal bilancio dell'Unione messo a disposizione del FEAGA e del FEASR, dal bilancio di un organismo di diritto pubblico o dal bilancio di un'associazione di autorità pubbliche o di organismi di diritto pubblico;

«*Sistema Informativo Agricolo Piemontese (SIAP)*»: il sistema informativo regionale di supporto alla gestione dei procedimenti amministrativi in materia di agricoltura e sviluppo rurale, comune a tutta la pubblica amministrazione piemontese, attraverso il quale vengono trattati i dati personali dei titolari delle domande;

«*Superficie determinata*»: la superficie degli appezzamenti o delle parcelle identificata tramite controlli amministrativi o in loco nell'ambito delle misure di sostegno per superficie.

Per quanto non contemplato nelle definizioni sopra riportate si rimanda all'articolo 3 del reg.(UE) 2021/2115, all'articolo 2 del reg. (UE) 2021/2116, all'articolo 2 del Decreto n. prot. 147385 del 09/03/2023 e all'articolo 2 del Decreto n. prot. 664304 del 28/12/2022.

1.2. DOCUMENTI DI PROGRAMMAZIONE (PSP e CSR)

Il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, reca norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e che sono finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR).

Esso, inoltre, abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013.

Il sostegno per il periodo di programmazione 2023-2027 è attuato in Italia attraverso il Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027), approvato dalla Commissione europea con Decisione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022 e riapprovato da ultimo con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025, applicando altresì elementi a carattere regionale sviluppati nel Complemento regionale della programmazione per lo sviluppo rurale (CSR).

Il CSR della Regione Piemonte è stato adottato dalla Giunta regionale con DGR n.17-6532 del 20/02/2023 e riadottato da ultimo con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025.

In riferimento all'intervento SRC02 - Pagamenti compensativi per zone forestali Natura 2000 è comunicato l'Aiuto di Stato alla Commissione europea con numero caso SA.117990.

1.3. FINALITÀ E OBIETTIVI DEL BANDO

L'articolo 72 del regolamento (UE) 2021/2115 prevede l'erogazione di pagamenti ad agricoltori, selvicoltori o loro associazioni per svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti derivanti dall'applicazione delle direttive 92/43/CEE, 2009/147/CE o 2000/60/CE al fine di contribuire al conseguimento di uno o più degli obiettivi specifici di cui all'articolo 6, lettere a) e f) del medesimo regolamento. I pagamenti vengono concessi solo al fine di compensare, in tutto o in parte, i beneficiari per i costi aggiuntivi e il mancato guadagno dovuti agli svantaggi territoriali specifici nella zona interessata.

L'Intervento SRC02 – Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000 sostiene la gestione di aree e habitat forestali di interesse comunitario e contribuisce al mantenimento del reddito dei proprietari e titolari della gestione di quelle aree.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 1 e 6 ed è volto ad incrementare la conservazione della diversità biologica legata agli ecosistemi forestali e agli Habitat forestali riconosciuti ai sensi dell'allegato I della direttiva 92/43/CEE e degli habitat di specie di interesse comunitario tutelati dalla Dir. 147/09/CE "Uccelli" e dalla stessa direttiva Habitat. Il sostegno contribuisce, inoltre, al perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalla Strategia Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Piano Forestale Regionale 2021-2027, PAF- Prioritised Action Framework Natura 2000, ecc.).

Il presente bando riguarda la **presentazione delle domande di pre-adesione all'aiuto** relativamente alla campagna 2026 dell'Intervento SRC02 - Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000; **solo i richiedenti che hanno aderito alla fase di pre-adesione potranno presentare domanda di sostegno e pagamento**, secondo le modalità stabilite dal bando in uscita entro il 15/04/2026. **Potranno essere inserite a pagamento solo le superfici comunicate in fase di pre-adesione.**

Nei paragrafi che seguono vengono presentate le caratteristiche degli impegni o obblighi che si assumono con l'ammissione al sostegno, le condizioni per partecipare alla presentazione delle domande di pre-adesione e per partecipare al successivo bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento.

L'intervento SRC02 "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000" prevede il riconoscimento di una indennità compensativa annua ad ettaro volta a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dagli svantaggi territoriali specifici imposti da requisiti conseguenti all'applicazione delle Direttive 92/43/CEE "Habitat" e 147/09/CE "Uccelli". Gli obblighi e i divieti sono contenuti in:

- Prioritised Action Framework (PAF) o Quadri di azione prioritarie per Natura 2000 approvati con D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020;
- Misure di Conservazione regionali approvate da ultimo con D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 – Allegato E;
- Misure di Conservazione sito-specifiche approvate con deliberazioni di Giunta regionale diverse;
- Piani di Gestione dei Siti Rete Natura 2000 approvati con deliberazioni di Giunta regionale diverse;
- Obiettivi e misure di conservazione approvati con D.G.R. n. 10-398 del 21 novembre 2024;
- Piani Forestali Aziendali/Piano di Gestione Forestale approvati con deliberazioni di Giunta regionale diverse in seguito a Valutazione d'Incidenza positiva.

1.4. DOTAZIONE FINANZIARIA DEL BANDO

La Deliberazione (DGR) della Giunta regionale n. 25-800 del 17/02/2025 ha stabilito, tra l'altro, l'attivazione delle risorse necessarie alla copertura finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRC02 – Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000 pari a € 6.000.000 per le campagne 2025, 2026 e 2027, corrispondenti a € 2.000.000 per ciascuna campagna.

La dotazione totale è finanziata mediante tre quote:

- la quota UE a carico del FEASR (Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale), pari al 40,70% della spesa pubblica cofinanziata;
- la quota Stato, pari al 41,51% della spesa pubblica cofinanziata;
- la quota Regione, pari al 17,79% della spesa pubblica cofinanziata.

La citata DGR ha, inoltre, demandato l'adozione dei necessari provvedimenti al Settore Foreste della Direzione Ambiente, Energia e territorio.

1.5. PREMI CONCEDIBILI (DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)

L'importo dei premi è stato determinato dall'Amministrazione Regionale ed è stato certificato da Soggetti incaricati dalla Regione.

L'importo dei premi in funzione dei gruppi di categorie forestali interessate vengano riportati nella tabella che segue.

Sono state escluse le categorie forestali degli Arbusteti planiziali, collinari e montani (AS), delle boscaglie pioniere e di invasione (BS), degli Arbusteti subalpini (OV), delle pinete di pino uncinato (PN) e marittimo (PM) in quanto con potenzialità di gestione attiva assente o marginale.

Classi di premio	Categorie forestali	Indennità (€/ha)
1	Querco-carpineti	100
2	Acero-tiglio-frassineti, Cerrete,	70
3	Abetine, Lariceti e cembrete, Peccete, Faggete, Querceti di rovere, Robinieti	50
4	Castagneti, Pinete di pino silvestre, Rimboschimenti, Orno-ostrieti, Querceti di roverella, Alneti planiziali e montani, Saliceti e pioppeti ripari	30

L'importo minimo del premio erogabile a **domanda di sostegno e pagamento**, dato dalla somma dei premi calcolati per ciascuna classe di premio riconducibile alle superfici presenti nella domanda stessa, è pari a **500 euro**.

1.6. LOCALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi sono applicabili all'intero territorio regionale ricadente nei Siti di Rete Natura 2000 designati ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE.

Non possono essere finanziate superfici al di fuori del territorio regionale.

1.7. DURATA DELL'ADESIONE E RIFERIMENTO ANNO DI IMPEGNO (DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)

L'indennità viene erogata in riconoscimento dei maggiori impegni nella gestione selvicolturale rispetto alla *baseline* data dal Regolamento forestale regionale n. 8/R del 20 settembre 2011 e ss.mm.ii. derivanti dall'attuazione delle direttive comunitarie Habitat e Uccelli per la **campagna 2026, decorrente dal 1° gennaio al 31 dicembre**.

1.8. REGOLE BASILARI DI RIFERIMENTO – CONDIZIONALITÀ (DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)

Il beneficiario deve rispettare, nell'insieme della sua azienda, i criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali. Il mancato rispetto degli impegni relativi alla condizionalità comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e frequenza dell'inadempienza in base alla normativa vigente.

Le regole di riferimento nel settore forestale sono date da:

- Decreto legislativo n. 34 del 2018 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";
- Regolamento forestale regionale 8/2011, che da attuazione ai criteri internazionali di GFS;
- indicazioni contenute nel paragrafo 6.5 del documento della Commissione europea "Natura 2000 e foreste" (ISBN 978-92-79-53669-4).

Inoltre, le superfici forestali rientranti in Rete Natura 2000 sono soggette anche alle regole date da:

- Misure di conservazione regionali (D.G.R. n. 55-7222 del 12 luglio 2023 – Allegato E) e Misure di Conservazione sito specifiche (approvate con deliberazioni di Giunta regionale diverse);
- Piani di Gestione (approvati con deliberazioni di Giunta regionale diverse);
- Priority Action Framework per la Rete Natura 2000 in Piemonte (PAF) di cui alla D.G.R. n. 4-2559 del 18 dicembre 2020;

- obiettivi di conservazione degli habitat e delle specie e relative misure, che integrano o sostituiscono qualora difforni, le Misure di conservazione sito-specifiche e le misure contenute nei Piani di Gestione, approvate con D.G.R. n. 10-398 del 21 novembre 2024.

Inoltre, i soggetti che aderiscono a uno o più impegni del presente bando devono osservare, in funzione delle attività svolte, le seguenti regole basilari:

- A)** mantenimento di uno stato idoneo al pascolo o della coltivazione (articolo 4, par. 2 del regolamento (UE) 2021/2115);
- B)** condizionalità rafforzata: insieme di regole in materia di ambiente, sanità pubblica e benessere degli animali, che comprendono criteri di gestione obbligatori (CGO), derivanti da direttive o regolamenti unionali, e norme per il mantenimento dei terreni in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA). Il regime di condizionalità viene definito dalle Regioni e Province autonome nell'ambito del quadro normativo unionale e nazionale:
- Regolamenti (UE) n. 2021/2115 (artt. 12-13 e allegato III) e n. 2021/2116 (artt. 83-86);
 - D.M. n. 147385 del 9 marzo 2023, come modificato dai DD.MM. n. 101344 del 29 febbraio 2024 e n. 289235 del 28 giugno 2024;
 - D.G.R. n. 43-7214 del 13 luglio 2023 che fornisce specificazioni regionali riferite al D.M. n. 147385 del 9 marzo 2023 (ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115);
 - D.D. n. 905 del 26 ottobre 2023 che integra la D.G.R. n. 43-7214 del 13 luglio 2023 per quanto riguarda la BCAA2 (protezione di zone umide e torbiere);
 - D.G.R. n. 3-634 del 23 dicembre 2024 di modifica della D.G.R. n. 43-7214 del 13 luglio 2023 adeguando le regole di condizionalità rafforzata alle modifiche intervenute nella normativa unionale e nazionale.
- C)** requisiti minimi relativi all'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, di cui regolamento (UE) n. 2021/2115, 808/2014, articoli 31, paragrafo 5, lettera b) e 70, paragrafo 3, lettera b) e all'allegato 2 del DM n. 147385 del 9/03/2023;
- D)** condizionalità sociale: il Reg. (UE) 2021/2115 all'art. 14 prevede che i beneficiari dei pagamenti diretti a norma del capo II o dei pagamenti annuali di cui agli articoli 70, 71 e 72 del Reg. (UE) 2021/2115 in qualità di datori di lavoro, rispettino i requisiti relativi alle condizioni di lavoro e di impiego indicati nell'Allegato IV al medesimo regolamento.

ATTENZIONE: Il rispetto delle regole di base richiamate nei punti **A), B), C)** e **D)** è condizione per percepire integralmente gli aiuti attivati con il presente bando.

In conformità con l'articolo 70, paragrafo 7 del Reg. (UE) n. 2021/2115 è prevista una clausola di revisione per le operazioni realizzate nell'ambito degli impegni di cui al presente provvedimento al fine di garantirne l'adeguamento a seguito della modifica delle pertinenti norme obbligatorie, e dei requisiti od obblighi di cui al paragrafo 3 del medesimo regolamento al di là dei quali devono andare gli impegni, o di garantire la conformità al primo comma, lettera d), di detto paragrafo.

Se tale adeguamento non è accettato dal beneficiario, l'impegno cessa senza l'obbligo di rimborso dei pagamenti ai sensi di questo articolo per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

È inoltre prevista una clausola di revisione per le operazioni attuate nell'ambito degli interventi di cui al presente provvedimento che vanno al di là del periodo del piano strategico della PAC, al fine di consentirne l'adeguamento al quadro giuridico applicabile nel periodo successivo.

1.9. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

I criteri di ammissibilità possono riguardare requisiti personali del soggetto che presenta la domanda di aiuto o altre caratteristiche legate alla superficie o all'azienda o essere costituiti da adempimenti da svolgersi prima dell'adesione.

1. La **domanda di sostegno e pagamento** deve essere corredata dalla presentazione di un Relazione di intervento, volta a fornire gli elementi utili per valutare la coerenza dell'intervento in relazione ai vincoli ambientali sito-specifici posti dagli strumenti di pianificazione vigenti (PFA/PGF, Piani di Gestione) e di indirizzo regionale (PAF, Obiettivi di conservazione degli habitat) e le azioni previste.
2. La **domanda di sostegno e pagamento** è ammissibile solo per le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'art. 3, comma 1 e 2 della l.r. 4/2009 e ss.mm.ii - (Gestione e promozione economica delle foreste), ricadenti all'interno delle aree della Rete Natura 2000 designate ai sensi delle direttive comunitarie 92/43/CEE e 2009/147/CE.
3. Le superfici boscate della **domanda di pre-adesione e della successiva domanda di sostegno e pagamento** devono avere estensione almeno pari a 10 ettari e non superiore a 3.000 ettari.
4. Le superfici inserite in **domanda di pre-adesione e nella successiva domanda di sostegno e pagamento** superiori a 1.000 ettari devono essere interessate da un Piano di gestione del Sito o da un Piano di gestione forestale vigente o che abbia concluso positivamente l'istruttoria tecnica da parte dell'ufficio competente per la sua approvazione.
5. Le superfici inserite in **domanda di pre-adesione e nella successiva domanda di sostegno e pagamento** non devono percepire il pagamento del premio ai sensi dell'intervento SRA27 "Pagamento per impegni silvoambientali e impegni in materia di clima".

La **perdita dei criteri di ammissibilità** genera la decadenza totale della domanda con recupero delle somme eventualmente erogate.

1.10. BENEFICIARI: CHI PUÒ PRESENTARE LA DOMANDA DI PRE-ADESIONE E DI SOSTEGNO E PAGAMENTO

Possono presentare **domanda di pre-adesione all'aiuto e di sostegno e pagamento** i proprietari e/o i gestori di foreste private e/o pubbliche, in forma singola o associata.

Con il termine di "gestori" si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridicamente valida che abbiano la **completa disponibilità** delle superfici inserite in domanda quali:

- 1) affittuari o comodatari. I contratti di affitto o di comodato d'uso delle superfici già in essere al momento della presentazione della domanda devono essere registrati a norma di legge, la loro durata deve essere valida al momento della presentazione della domanda e devono essere presenti nel fascicolo aziendale;
- 2) forme giuridicamente valide di gestione forestale associata (associazioni, consorzi, convenzioni, accordi, ecc.) che possono:
 - essere già esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno. Nel fascicolo aziendale dovrà essere presente l'atto di costituzione, la convenzione o l'accordo, pubblico o privato, registrato nelle forme previste dalla legge;

- possono costituirsi ai fini della presentazione della domanda; al fascicolo aziendale dovrà essere allegata la bozza dell'atto di costituzione, di convenzione o di accordo sottoscritta da tutte le parti interessate. Entro 20 giorni dalla notifica dell'eventuale ammissione a finanziamento, gli atti dovranno essere registrati nelle forme previste dalla legge e inseriti nel fascicolo aziendale, pena la revoca dell'ammissione stessa.

Le finalità presenti nell'atto o nello statuto devono essere anche la gestione forestale associata e compatibili con le finalità della Relazione di intervento presentato con la domanda di sostegno.

La durata della forma di gestione forestale associata deve essere pluriennale e interessare tutto il periodo di impegno derivante dall'adesione al presente bando; in caso di scadenza durante tale periodo, alla domanda di sostegno deve essere allegata la formale deliberazione dell'organo direttivo con la quale si impegna, prima della scadenza naturale, a prorogarne la durata fino almeno al termine del periodo di impegno assunto con l'adesione al presente bando;

3) soggetti aggregatisi in base ad atti pubblici, convenzioni, accordi o contratti scritti. Tali atti:

- possono essere già esistenti al momento della presentazione della domanda di sostegno e dovranno essere presenti nel fascicolo aziendale, eventualmente registrati nelle forme previste dalla legge;
- se redatti ai fini della presentazione della domanda, le bozze sottoscritte da tutte le parti interessate dovranno essere presenti nel fascicolo aziendale. Entro 20 giorni dalla notifica dell'eventuale ammissione a finanziamento, dovranno essere registrati nelle forme previste dalla legge e inseriti nel fascicolo aziendale, pena la revoca dell'ammissione stessa;

e dovranno indicare:

- come finalità quelle previste dal Relazione di intervento presentato con la domanda di sostegno;
- il soggetto capofila, interlocutore unico di riferimento con l'Amministrazione Regionale per tutti gli aspetti tecnici e amministrativi legati alle domande; al capofila spetterà, pertanto, la rappresentanza esclusiva nei confronti della Regione Piemonte per tutte le operazioni e gli atti di qualsiasi natura previsti dal presente bando. Il capofila non può essere modificato. Nel caso in cui la posizione del capofila venga meno la domanda decade con i conseguenti obblighi di restituzione delle somme percepite;
- una durata dell'accordo pari ad almeno il periodo di impegno derivante dall'adesione al presente bando;
- le superfici forestali interessate (particella catastale e % in caso di particelle non interessate nella loro totalità) e darne piena disponibilità al soggetto capofila per almeno la durata degli impegni derivanti dall'adesione al presente bando.

4) soggetti gestori dei Siti della rete Natura 2000.

Non possono presentare domanda di pre-adesione e di sostegno e pagamento: la Regione Piemonte, lo Stato e i Soggetti da questi controllati, salvo gli Enti di gestione dei siti della rete Natura 2000.

Solo coloro che hanno presentato domanda di pre-adesione possono presentare la domanda di sostegno e pagamento per le sole superfici inserite nella prima domanda.

1.11. VARIAZIONE DELLE SUPERFICI DURANTE IL PERIODO DI IMPEGNO

Nelle domande di sostegno e pagamento possono essere inserite solo la superfici inserite nella domanda di pre-adesione all'aiuto e dichiarate ammissibili al termine del relativo esame.

In caso di riduzione della superficie durante il periodo di impegno, questo decade, il premio verrà ridotto della quota corrispondente alla superficie venuta meno e dovranno essere restituiti gli importi eventualmente già erogati, maggiorati degli interessi legali, relativi alla superficie decaduta.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere gli impegni assunti in quanto la sua azienda o parte di essa è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa, e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

1.12. ALTRE MODIFICHE NEL CORSO DEL PERIODO DI IMPEGNO (DOMANDA DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)

Durata del titolo di possesso

I titoli di possesso stipulati ai fini della partecipazione al bando per la presentazione delle domande di sostegno e pagamento, pena la revoca del sostegno concesso, dovranno:

- avere durata almeno pari al periodo degli impegni assunti con l'adesione al bando stesso;
- se previsto dalla normativa vigente, essere registrati entro 20 giorni dalla notifica dell'eventuale ammissione a finanziamento;
- essere inseriti nel fascicolo aziendale.

Se la scadenza è prevista durante il periodo di impegno, i titoli di possesso possono:

- essere rinnovati con lo stesso soggetto;
- essere rinnovati con un nuovo soggetto, che subentra a quello precedente nell'assunzione degli impegni previsti dall'adesione al presente bando.

In assenza di rinnovo, il proprietario può subentrare nell'assunzione degli impegni.

Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione sono considerate superfici non ammissibili. In caso di mancato rinnovo dei titoli di conduzione dei terreni sottoposti ad impegno, si applica quanto stabilito al precedente paragrafo 1.11 circa il recupero degli importi già erogati.

Cambio di beneficiario (totale o anche parziale)/disciplina della cessione di azienda

Se, durante il periodo di esecuzione di un impegno, il beneficiario cede totalmente o parzialmente le superfici oggetto di impegno a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nella parte di impegno che corrisponde al terreno trasferito per il restante periodo. Il subentrante rileva e continua con gli stessi impegni e deve possedere gli stessi criteri di ammissibilità previsti dal bando alla data del subentro.

In caso di variazione del beneficiario, l'eventuale diminuzione dei punteggi assegnati in base ai criteri di selezione non deve far scendere la domanda sotto il punteggio minimo (12 punti), né collocarla nella parte non finanziabile della graduatoria, pena l'esclusione.

PARTE II – OBBLIGHI E IMPEGNI (DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)



2.1. INFORMAZIONI GENERALI

L'intervento persegue i seguenti obiettivi strategici, collegati a specifiche esigenze rilevanti per il territorio regionale.

Obiettivi	Esigenze
Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione	Sostegno alla redditività delle aziende
Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio naturale

2.2. OBBLIGHI E IMPEGNI

Il beneficiario della **domanda di sostegno e pagamento** si impegna al rispetto e mantenimento dei vincoli sito-specifici previsti per le superfici inserite nella domanda al fine di conseguire gli obiettivi ambientali della direttiva Habitat 92/43 CEE art. 6 e della direttiva 2000/147/CE delle altre aree naturali protette soggette a vincoli ambientali relativi all'attività silvicola e che contribuiscono all'attuazione dell'art. 10 della direttiva 92/43/CEE.

Fermo restando l'obbligo al rispetto e mantenimento dei vincoli sito-specifici sopra richiamati, di seguito vengono elencate le tipologie di obblighi il cui rispetto verrà verificato durante il controllo in loco in casi di estrazione (la numerazione è quella della scheda nazionale):

1 - Maggior rilascio quantitativo e/o qualitativo relativamente al soprassuolo, al sottobosco e ai residui di lavorazione.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono il divieto di tagliare la vegetazione arbustiva o arborea, anche distinte per specie, nei pressi di specchi d'acqua (torbiere, stagni, zone umide, fontanili e risorgive) e di ingressi di grotte, inghiottitoi, forre o cavità naturali; piante vive con puntuali caratteristiche di specie e diametro, ecc.

Di seguito vengono riportati gli obblighi previsti dalle Misure di Conservazione regionali:

- cedui delle categorie costituenti habitat d'interesse comunitario: rilascio 25% copertura,
- tagli a scelta colturali: prelievo max 30% provvigione,
- boschi o singoli alberi in corrispondenza o al ciglio di pareti rocciose, forre, versanti rupicoli con emergenze del substrato roccioso > 50% della superficie di intervento: evoluzione libera,
- invecchiamento a tempo indefinito: 1 pianta matura/2.500 mq; piante morte: almeno il 50% di quelle presenti e almeno 1 pianta/2.500 mq,
- arbusti e cespugli: rilascio 50% copertura,

- ramaglie e cimali: rilascio 50% sparso o in cumuli max 3 mt steri.

2 - Mantenimento obbligatorio di specifiche forme di governo e/o di trattamento.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono l'obbligo al mantenimento di specifiche forme di governo e/o trattamento del bosco, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco.

Di seguito vengono riportati gli obblighi previsti dalle Misure di Conservazione regionali:

- cedui di rovere e cerro: gestiti a governo misto o convertiti in fustaia,
- boschi di neoformazione: gestione a fustaia.

4 - Sospensione dei periodi di utilizzazione.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono limitazione e/o sospensioni nei periodi di gestione e utilizzazione del soprassuolo, anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, in relazione ai periodi di riproduzione e rispetto delle specie di interesse comunitario (nidificazione, riproduzione, ecc).

Di seguito vengono riportati gli obblighi previsti dalle Misure di Conservazione regionali:

- 1° aprile - 15 giugno fino a 1.000 m.s.l.m.,
- 1° maggio – 15 luglio quote superiori,
- garzaie: dal 1° febbraio.

5 - Gestione conservativa della vegetazione.

Le prescrizioni previste dalle Misure di conservazione sitospecifiche includono obblighi volti al rilascio di esemplari arborei deperenti o morti se presenti, e vivi da destinare all'invecchiamento indefinito anche distinte per specie forestali e tipologie di bosco, l'obbligo a mantenere radure, ecotoni, prati, arbusteti, brughiere e chiarie interforestali.

Di seguito vengono riportati gli obblighi previsti dalle Misure di Conservazione regionali:

- conservazione a tempo indefinito: 1 albero/2.500 m²,
- conservazione necromassa: 50%,
- conservazione 1 albero/ha colonizzato da edera,
- conservazione fascia: 10 m,
- conservazione cespugli e arbusti: 50%,
- rilascio ramaglie e cimali: 50%,
- accumulo ramaglie e cimali in bosco: 3 metri steri.

Fasce fluviali:

- alveo inciso > 10 m larghezza: tagli su sponde opposte alternati,
- per 5 m da sponda di corsi d'acqua, canali irrigui e fossi: mantenimento di fasce tampone di prato stabile o arboree/arbustive.

Inoltre, il beneficiario della **domanda di sostegno e pagamento** è obbligato:

1 - a realizzare quanto indicato nella "Relazione di intervento" fatte salve eventuali varianti e/o deroghe stabilite dall'ufficio istruttore;

2 - a intervenire su almeno lo 0,5% della superficie presente in domanda e, in ogni caso, su almeno 1 ha.

Le superfici di intervento possono essere suddivise in più corpi di estensione pari ad almeno 1 ha.

Gli interventi devono essere previsti da in uno dei seguenti strumenti:

- Piano di Gestione del Sito;
- PFA/PGF o strumento equivalente vigente o che abbia terminato positivamente la fase di istruttoria tecnica e di VinCa da parte dei competenti uffici;
- intervento considerato prioritario ai sensi della D.G.R. n. 10-398 del 21 novembre 2024 ai fini della conservazione dell'habitat (categoria forestale) caratterizzante le superfici inserite in domanda. I format approvati per ciascun Sito sono consultabili alla pagina:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>.
Gli interventi seguiranno le consuete prassi per la loro comunicazione o autorizzazione e per i tempi di realizzazione (artt. 4 e 6 del Regolamento forestale).

Se, per le superfici inserite nella domanda, **nessuno degli strumenti sopra elencati prevede interventi di gestione selvicolturale attiva**, del fatto se ne dovrà dare conto nella Relazione di intervento;

3 – ad adempiere a quanto previsto dal reg. (UE) 2022/129 – allegato III circa l'informazione e la comunicazione sul sostegno ricevuto. Maggiori informazioni sono disponibili alla pagina:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/targhe-cartelli-informativi-sviluppo-rurale-piemonte-2023-2027>

2.3. PRINCIPI E CRITERI DI SELEZIONE (DOMANDE DI SOSTEGNO E PAGAMENTO)

Le **domande di sostegno e pagamento** risultate ammissibili saranno inserite in graduatoria, in ordine di punteggio decrescente, secondo i principi – indicati nel Complemento per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte (CSR) – e i criteri di selezione – approvati dal Comitato di Monitoraggio CSR 2023-2027 nella consultazione scritta 24 ottobre/6 novembre 2025 – di seguito specificati.

Principio 02 – Caratteristiche territoriali

Nell'attribuzione delle priorità verranno considerate:

- la localizzazione delle superfici forestali in domanda;
- la necessità di azioni di conservazione prioritarie, così come definite dalla Deliberazione di approvazione del PAF N2000.

Criterio		Punti	
2.1) Localizzazione superfici in domanda	Media dei valori pesata sulla superficie in domanda in ciascuna zona altimetrica (pianura, collina montagna secondo l'allegato 5A al CSR 2023-2027) (*).	Pianura	5
		Collina	3
		Montagna	1
2.2) Ambienti forestali che necessitano di azioni di conservazione prioritarie di cui alla D.G.R. n. 4-2559 del 18/12/2020 (azioni prioritarie da realizzare nel periodo 2021-2027) e/o sue successive modifiche	10 volte il rapporto tra superficie con ambienti prioritari (PAF) e superficie totale in domanda (**).	Max 10	

(*) $P_{tot} = P_{pianura} * \%pianura + P_{collina} * \%collina + P_{montagna} * \%montagna$

P_{tot} = punteggio totale

$P_{pianura}$ = punteggio zona altimetrica pianura (5)

%pianura = % della superficie in domanda ricadente nella zona altimetrica pianura

Pcollina = punteggio zona altimetrica collina (3)

%collina = %della superficie in domanda ricadente nella zona altimetrica collina

Pmontagna = punteggio zona altimetrica montagna (1)

%montagna = %della superficie in domanda ricadente nella zona altimetrica montagna

(**) $P_{tot} = (\text{superficie in PAF} / \text{superficie in domanda}) * 10$

Per entrambi i criteri gli importi vengono arrotondati a 0,1 punti secondo il seguente schema:

- per difetto, se dopo i decimali si ha un valore minore di 5 centesimi (0,05) di punto;
- per eccesso, se dopo i decimali si ha un valore maggiore o uguale a 5 centesimi (0,05) di punto.

Es:

1,44 si arrotonda per difetto a 1,4

1,45 si arrotonda per eccesso a 1,5

1,46 si arrotonda per eccesso a 1,5

1,51 si arrotonda per difetto a 1,5

1,54 si arrotonda per difetto a 1,5

Principio 03 – Caratteristiche del soggetto richiedente

La priorità viene data ai soggetti giovani e ai soggetti associati che gestiscono attivamente e con continuità le superfici in domanda, valutando anche l'estensione della superficie gestita del Sito di Rete Natura 2000 e la presenza di certificazione di Gestione Forestale Sostenibile

Criterio		Punti	
3.1) Giovani	Aziende con legale rappresentante < 41 anni	10	
3.2) Gestione associata	Anni di costituzione della forma associata di gestione forestale che presenta la domanda 1 punto per anno, considerando le frazioni di anno (i mesi interamente trascorsi) fino alla data di apertura del bando (non cumulabile con criterio 3.1)	Max 15	
3.3) Gestione attiva e continuativa	Per ciascun quinquennio, allegare o indicare almeno 1 comunicazione semplice o autorizzazione accolta oppure, nel caso di interventi precedenti l'anno 2011, altra documentazione. I punti previsti per quinquennio vengono sommati tra loro. Il criterio n° di anni deve essere maturato al 1° gennaio dell'anno di uscita del bando	interventi nel primo quinquennio precedente	4
		interventi nel secondo quinquennio precedente	4
		interventi nel terzo quinquennio precedente	4
		interventi antecedenti il terzo quinquennio precedente	4
3.4) Estensione superficie gestita	10 volte il rapporto tra superficie in domanda e superficie totale del Sito. (*).	Max 10	

3.5) Certificazione Gestione Forestale Sostenibile (standard FSC o PEFC)	10 volte il rapporto tra superficie certificata / superficie totale in domanda.	Max 10
--	---	---------------

(*) $P_{tot} = (\text{superficie in domanda} / \text{superficie Sito}) * 10$

Dove coesistono ZSC e ZPS si considera la superficie forestale totale del Sito più esteso. Nel caso di domande riguardanti più ZSC e/o ZPS, il rapporto viene calcolato tra la superficie totale inserita in domanda e la somma della superficie forestale totale di tutti i Siti.

(**) $P_{tot} = (\text{superficie certificata} / \text{superficie totale in domanda}) * 10$

Per entrambi i criteri gli importi vengono arrotondati a 0,1 punti secondo il seguente schema:

- per difetto, se dopo i decimali si ha un valore minore di 5 centesimi (0,05) di punto;
- per eccesso, se dopo i decimali si ha un valore maggiore o uguale a 5 centesimi (0,05) di punto.

Es:

1,44 si arrotonda per difetto a 1,4

1,45 si arrotonda per eccesso a 1,5

1,46 si arrotonda per eccesso a 1,5

1,51 si arrotonda per difetto a 1,5

1,54 si arrotonda per difetto a 1,5

Punteggio minimo: 12

Il punteggio minimo dovrà essere raggiunto sommando i punteggi di almeno due criteri.

In caso di parità di punteggio, verrà data priorità alle domande che hanno ricevuto il punteggio più alto per i seguenti criteri in ordine decrescente: 3.3, 2.2, 3.5.

In caso di ulteriore priorità verrà data priorità al criterio 2.1.

In caso di ulteriore parità verrà data priorità alle domande che hanno ricevuto il punteggio per il criterio 3.1 e, in subordine, il punteggio più alto per il criterio 3.2.

PARTE III – PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E FASI SUCCESSIVE



3.1. PRESENTAZIONE DOMANDE DI PRE-ADESIONE ALL'AUTO

L'attuazione dell'Intervento SRC02 – campagna 2026 avviene in due fasi:

1) presentazione della **domanda di pre-adesione**, dalle ore 00.00.00 del 16/02/2026 alle ore 11:59:59 del 16/03/2026. La domanda di pre-adesione deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al capitolo 3.3; la stessa, una volta firmata con le modalità descritte al capitolo 3.3, si intende presentata all'atto della sua trasmissione tramite sistema informativo agricolo piemontese (SIAP);

2) **solo i richiedenti che hanno aderito alla fase di pre-adesione potranno presentare domanda di sostegno e pagamento**, secondo le modalità stabilite dal bando in uscita entro il 15/04/2026.

Potranno essere inserite solo le particelle comunicate in fase di pre-adesione.

3.1.1. Condizioni per la presentazione della domanda

Per poter presentare la **domanda di pre-adesione** il richiedente deve soddisfare le seguenti condizioni:

- avere una posizione attiva nell'Anagrafe agricola (AA) unica del Piemonte;
- aver costituito il fascicolo aziendale elettronico, presso la Pubblica Amministrazione o presso un Centro di Assistenza Agricola (CAA).

Il beneficiario, prima della presentazione delle **domande di pre-adesione** all'aiuto, costituisce, se, del caso, il fascicolo aziendale; l'aggiornamento dei dati contenuti nel fascicolo aziendale e la predisposizione del piano colturale grafico, condizione di ammissibilità per le misure di aiuto dell'Unione europea, dello Stato e della Regione basate sulle superfici ai sensi dell'articolo 9, paragrafo 3 del Decreto del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali prot. n. 162 del 12 gennaio 2015 e n. 99707 del 1° marzo 2021, saranno condizioni necessarie per la presentazione della successiva domanda di sostegno e pagamento.

L'art. 4 del DM 12 gennaio 2015, n. 162 disciplina specificamente gli adempimenti per la gestione dell'anagrafe delle aziende e per la costituzione ed aggiornamento del fascicolo aziendale.

La costituzione del fascicolo aziendale è contestuale alla prima registrazione in AA.

È possibile in alternativa:

- 1) rivolgersi presso un Centro di Assistenza Agricola (in seguito CAA) che provvede ad aprire il fascicolo aziendale e ad iscrivere il beneficiario all'AA del Piemonte. I CAA sono accreditati dalla Regione Piemonte e svolgono il servizio in convenzione. I CAA sono convenzionati con l'Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (ARPEA) per la tenuta dei fascicoli aziendali e svolgono tale servizio senza oneri per gli agricoltori.

Gli indirizzi delle sedi territoriali dei CAA sono consultabili all'indirizzo:

<https://www.arpea.piemonte.it/come-fare-per-presentare-domanda/gli-organismi-delegati>;

- 2) rivolgersi direttamente alla Direzione Agricoltura e cibo della Regione Piemonte e richiedere l'iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte utilizzando il servizio on-line "Anagrafe agricola del Piemonte", pubblicato sul portale <https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo>, tema "Agricoltura", a cui si accede mediante la propria identità digitale: SPID (di 2° livello),

CIE o TS-CNS/Certificato digitale. (le stesse credenziali utilizzate per accedere al servizio "Sviluppo Rurale 2023-2027").

Per le informazioni dettagliate sull'iscrizione si rimanda al sito della Regione Piemonte:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/agricoltura/modulistica-anagrafe-agricola>.

L'iscrizione all'Anagrafe agricola del Piemonte, effettuata presso la Regione Piemonte comporta l'apertura di un fascicolo aziendale, ai sensi del D.lgs n. 173/98 e del DPR n. 503/99.

3.2 CONTENUTO DELLA DOMANDA

La domanda di pre-adesione comprende:

- dichiarazioni obbligatorie resi ai sensi del D.P.R. 445/2000, artt. 46 e 47 che costituiscono "dichiarazione sostitutiva di dichiarazione di certificazione" e "dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà";
- elenco delle particelle catastali ricadenti in tutto o in parte nella Rete Natura 2000 e interessate da boschi per le quali si intende richiedere il sostegno ai sensi dell'Intervento SRC02 – Bando 2026.

I dati forniti con la domanda ed acquisiti dalla Regione Piemonte e/o dall'ARPEA vengono trattati nel rispetto della normativa vigente e in particolare del regolamento (UE) 2016/679 e s.m.i. del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, denominato 'Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR)', in vigore dal 25 maggio 2018, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e del Decreto legislativo n. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", come modificato dal D.lgs 101/2018 di adeguamento al regolamento citato.

Sottoscrivendo la domanda il richiedente dichiara di aver ricevuto in forma orale o scritta o di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali, di cui all'art. 13 del regolamento generale sulla protezione dei dati (regolamento UE n. 679/2016), pubblicata sul Catalogo dei servizi online della Regione Piemonte (<https://servizi.regione.piemonte.it/>), in apertura del servizio on-line (<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/sviluppo-rurale-2023-2027>).

La domanda di pre-adesione deve essere presentata esclusivamente per via informatica, seguendo le modalità descritte al paragrafo 3.3 ed i termini indicati al paragrafo 3.4.

3.3. MODALITÀ DI COMPILAZIONE E PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Ogni richiedente può presentare una sola domanda a valere sul presente bando.

Le domande devono essere presentate in modalità informatizzata utilizzando il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) e dovranno essere compilate e inoltrate utilizzando le seguenti modalità.

Gli interessati, previa iscrizione all'anagrafe agricola del Piemonte, possono compilare e presentare la domanda:

- tramite l'ufficio CAA che ha effettuato l'iscrizione in Anagrafe e presso cui è stato costituito il fascicolo aziendale. La domanda, preparata con l'ausilio del CAA, può essere sottoscritta con firma digitale perfetta giuridicamente e pertanto non deve essere stampata. In alternativa la domanda può essere stampata e firmata manualmente. In tal caso la domanda (con allegata la fotocopia di un documento di identità in corso di validità) deve essere depositata nel fascicolo aziendale presso il CAA;

- il Richiedente può operare in proprio, utilizzando l'applicativo "Sviluppo Rurale 2023-2027", a cui accede mediante la propria identità digitale: SPID (di 2° livello), CIE o TS-CNS/Certificato digitale. Al momento della trasmissione, la domanda viene sottoscritta con firma elettronica semplice, ai sensi della L.R. n.3/2015, ed è perfetta giuridicamente quindi non deve essere stampata. Il legale rappresentante può essere sostituito da un'altra persona con potere di firma. In tal caso il soggetto deve essere registrato in anagrafe, tra i soggetti collegati all'azienda/ente. Il legale rappresentante può altresì individuare un "operatore delegato" o un "funzionario delegato" che può operare sui servizi on-line in nome e per conto del legale rappresentante, senza potere di firma. In questo caso la domanda potrà essere trasmessa solo dal legale rappresentante. Anche in questo caso il delegato deve essere registrato in anagrafe tra i soggetti collegati;
- tramite tecnici e professionisti appositamente delegati e inseriti nella sezione "Tecnici e professionisti" del fascicolo aperto presso l'Anagrafe agricola unica. Tali soggetti potranno consultare esclusivamente i fascicoli per cui è stata inserita la delega e quindi operare in nome e per conto del titolare della posizione esistente in Anagrafe tramite la propria identità digitale.

La registrazione può essere effettuata seguendo le istruzioni riportate alla pagina:

<http://www.sistemapiemonte.it/cms/pa/agricoltura/servizi/12-anagrafe-agricola-unica-del-piemonte> o utilizzando l'apposita modulistica pubblicata sul sito della Regione, nell'area tematica "Agricoltura", nella sezione modulistica.

Ottenute le credenziali di accesso, l'interessato può accedere al servizio di compilazione dal nome "Sviluppo Rurale 2023-2027", tema Agricoltura del portale servizi on-line della Regione Piemonte.

La modalità di compilazione e presentazione delle domanda in proprio o tramite soggetti appositamente delegati sono le uniche possibilità per chi ha scelto la P.A. come gestore del proprio fascicolo aziendale presso l'Anagrafe Agricola.

Per quanto riguarda il presente bando, occorrerà selezionare il procedimento CSR 2023-2027 SRC02.1 Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000 - DOMANDE DI PRE-ADESIONE.

Il servizio on-line "Sviluppo Rurale 2023-2027" è lo strumento per conoscere lo stato di avanzamento delle pratiche presentate, consultare i documenti legati al procedimento e presentare le comunicazioni successive alla domanda.

Solo con la fase della trasmissione telematica, la domanda si intende effettivamente presentata.

La **domanda di pre-adesione** deve includere l'elenco delle particelle che il richiedente intende inserire nella domanda di sostegno e pagamento della campagna 2026 in quanto comprese in un Sito della Rete Natura 2000 e con presenza di boschi.

L'elenco deve essere redatto su file in formato .xls o .ods e organizzato come segue (vedere allegato 1 al presente bando):

colonna A: codice ISTAT del Comune (i codici ISTAT sono riportati nell'allegato 2 al presente bando),

colonna B: Denominazione del Comune (la denominazione dei Comuni è riportata nell'allegato 2 al presente bando)

colonna C: sezione censuaria (in caso di sezione unica, indicare "-")

colonna D: n° foglio catastale

colonna E: n°particella catastale

colonna F: presente in fascicolo anagrafe agricola (SI/NO)

È possibile verificare i contenuti del proprio fascicolo in anagrafe agricola dall'indirizzo:

<https://servizi.regione.piemonte.it/catalogo/anagrafe-agricola-piemonte> previa identificazione con Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o identità digitale (SPID livello 2).

L'elenco delle particelle presenti nel proprio fascicolo aziendale è reperibile dalla sezione "Superfici e colture" / "Particelle" del fascicolo stesso. L'elenco è scaricabile cliccando sull'icona di Excel presente in testa alla tabella e scegliendo la tipologia di scarico Excel "Brogliaccio".

Sul Geoportale della Regione Piemonte (<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/>) sono disponibili le informazioni (shape file scaricabili) circa i mappali di ogni singolo Comune (<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/progetti/progetto-mosaicatura-catastale>); sul sito istituzionale della Regione Piemonte è possibile scaricare gli shape file dei Siti della Rete Natura 2000 (<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/dati-geografici-siti-natura-2000-altri-dati>).

Le informazioni circa le superfici forestali sono disponibili in:

- carta forestale 2025 i cui shape file sono disponibili all'indirizzo:

<https://geoportale.igr.piemonte.it/cms/>

ricercando "Carta forestale 2025" con l'apposita funzione

- carta forestale dei PFA/PGF vigenti (consultabili all'indirizzo <https://idf.sistemapiemonte.it/idf/idfpfapub/#/pfa/ricerca>) o che abbiano terminato la fase di istruttoria tecnica con esito positivo.

L'allegato alla domanda deve essere trasmesso in formato elettronico .xls o .ods secondo le modalità richieste dall'applicativo informatico.

3.4. TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di pre-adesione dovranno essere presentate entro le 11:59:59 del 16/03/2026.

3.5. ESAME DELLE DOMANDE DI PRE-ADESIONE

L'esame riguarda esclusivamente il tipo di utilizzo del suolo (bosco) e la ricadenza entro i confini dei Siti della Rete Natura 2000 delle particelle catastali che i richiedenti intendono inserire nelle domande di sostegno e pagamento dell'Intervento SRC02 – campagna 2026.

L'esito dell'esame viene comunicato al richiedente della domanda via PEC inviata tramite il sistema informativo dedicato. Se necessario, il richiedente dovrà procedere con il perfezionamento dei documenti che attestano la disponibilità delle superfici; tali documenti dovranno essere trasmessi al gestore del fascicolo aziendale perché inserisca le particelle catastali interessate nel fascicolo stesso.

Entro il termine di dieci giorni (consecutivi) dal ricevimento della comunicazione circa l'esito dell'esame effettuato sulle particelle comunicate, l'interessato ha facoltà di presentare osservazioni scritte, eventualmente corredate da documenti.

PARTE IV – PARTECIPAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI



4.1. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO E RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Con D.G.R. n. 25-800 del 17/02/2024, riguardante le disposizioni per l'attivazione dei bandi 2025, 2026 e 2027 relativi all'Intervento SRC02 "Pagamento compensativo per zone forestali Natura 2000" il Settore Foreste è stato individuato quale struttura competente a provvedere all'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della deliberazione stessa.

Il Settore pertanto emana i bandi di apertura dei termini per la presentazione delle domande e:

- definisce gli indirizzi procedurali generali in materia di ricevimento, registrazione e trattamento delle domande di sostegno,
- valuta o individua i criteri per verificare l'ammissibilità delle domande,
- valuta e determina le domande ammissibili e non ammissibili al sostegno.

Infine, resta in capo al Settore Foreste la responsabilità di ulteriori atti di carattere generale, o relativi alla fase di ammissione o successivi all'ammissione a finanziamento.

Il Responsabile del procedimento amministrativo per la fase di ammissione a finanziamento e formulazione della graduatoria è il Responsabile del Settore Foreste - Direzione Ambiente, Energia e Territorio – Regione Piemonte, Piazza Piemonte 1, 10127 TORINO – PEC foreste@cert.regione.piemonte.it. Presso tale ufficio è possibile prendere visione degli atti relativi ai procedimenti.

I dati personali contenuti nelle domande di aiuto saranno trattati in conformità al Reg. UE 2016/679 (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

La tabella sottostante riporta in sintesi le fasi principali del procedimento di pre-adesione con la relativa tempistica:

FASI DEL PROCEDIMENTO PRE-ADESIONE	RESPONSABILE DELLA FASE	TERMINI
Presentazione della domanda di pre-adesione completa di tutta la documentazione richiesta	Richiedente	Entro le ore 11.59.59 del giorno 16/03/2026
Ricezione e protocollazione delle domande di pre-adesione	CSI – servizi agricoltura	Periodo di apertura del Bando
Valutazione preliminare della ammissibilità delle superfici comunicate. Comunicazione al richiedente tramite PEC dell'esito dell'istruttoria preliminare.	Dirigente del Settore Foreste	Entro 45 giorni dal giorno successivo alla chiusura del Bando

4.2. RIESAMI, RICORSI, COMUNICAZIONI

I procedimenti amministrativi riguardanti le domande di aiuto e di pagamento del Complemento di programmazione per lo Sviluppo Rurale della Regione Piemonte vengono gestiti in conformità alle

disposizioni unionali e nazionali che garantiscono la partecipazione dell'interessato al procedimento amministrativo, con particolare riferimento alla legge n. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi) e s.m.i. e alla legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 (Capo IV, articoli da 15 a 21).

Il regolamento (UE) n. 2021/1060 (art. 69, par. 7) prevede che gli Stati membri adottino disposizioni atte ad assicurare l'esame efficace delle denunce riguardanti i fondi.

Le procedure di valutazione dei reclami individuate nella normativa nazionale e regionale devono fornire un sistema di garanzie a tutela dei diritti e degli interessi legittimi dei beneficiari nei confronti delle decisioni della Pubblica Amministrazione, inclusa la possibilità di partecipare al procedimento di riesame. Ai sensi dell'art. 10 bis della legge 241/1990, l'ufficio istruttore (o l'Organismo pagatore) che ritenga di dover procedere al rigetto della domanda è tenuto a comunicare al soggetto richiedente, prima di adottare il provvedimento, i motivi di non accoglimento (totale o parziale) della domanda indicando il termine di 10 giorni consecutivi per la presentazione di una richiesta di riesame comprensiva di osservazioni e/o documenti. Il riesame deve concludersi entro il medesimo termine previsto per il procedimento o per il provvedimento che ne è oggetto. A seguito della valutazione degli elementi eventualmente presentati dal richiedente in risposta al preavviso di rigetto, l'organo competente può procedere alla rettifica, alla convalida o alla regolarizzazione di singoli atti, nonché disporre provvedimenti di revoca o di annullamento di ufficio.

Qualora in esito al riesame sia adottato un provvedimento di rigetto della domanda, questo può essere impugnato di fronte all'autorità giudiziaria a tutela delle posizioni di interesse legittimo, entro i seguenti termini:

- 60 giorni dalla notifica (o dalla piena conoscenza del provvedimento amministrativo) per il ricorso al TAR (Tribunale amministrativo regionale);
- oppure 120 giorni dalla notifica per il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Si tratta di rimedi giurisdizionali alternativi, per cui l'utilizzo di uno esclude la possibilità di ricorrere all'altro. Le decisioni dell'autorità giudiziaria, in entrambi i casi, sono impugnabili in un secondo grado di giudizio.

A tutela delle posizioni di diritto soggettivo è possibile presentare ricorso innanzi al Giudice Ordinario.

L'Amministrazione può procedere in ogni momento, anche in pendenza di ricorso giurisdizionale, d'ufficio o su richiesta dell'interessato, al riesame critico della propria attività, dei procedimenti e dei provvedimenti, al fine di garantire la legittimità dell'azione amministrativa e il più efficace perseguimento dell'interesse pubblico generale.

La Regione Piemonte, inoltre, ha istituito con l.r. n. 50/1981 la figura del «Difensore civico» il quale, esercitando le proprie funzioni in autonomia in quanto non soggetto a controllo gerarchico e funzionale, assicura a tutti la tutela non giurisdizionale nei confronti delle amministrazioni interessate.

In particolare, questa figura interviene normalmente su istanza di chi, avendo richiesto all'Amministrazione regionale e/o enti collegati un atto dovuto, non lo abbia ottenuto senza giustificato motivo. In tale ipotesi il Difensore, valutata la fondatezza del reclamo, richiede agli uffici competenti le informazioni necessarie e, a seguito dell'istruttoria, formula i propri rilievi agli uffici e al soggetto interessato indicando, se necessario, le iniziative da intraprendere.

Posta Elettronica Certificata (PEC)

Ai sensi dell'art. 5-bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82) e del Decreto del Presidente del Consiglio del 22 luglio 2011 che ne ha dato attuazione a partire dal 2013, lo scambio di informazioni tra Pubblica Amministrazione e imprese (presentazione di istanze, dichiarazioni, dati e scambio di informazioni e documenti) avviene esclusivamente attraverso le tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Fatta eccezione per la presentazione delle

istanze e di documentazione ad esse allegata che avviene mediante canale telematico e procedure specificamente autorizzate, ogni altra comunicazione avviene attraverso la posta elettronica certificata (PEC).

La notifica di atti della Pubblica Amministrazione tramite la PEC, compresa la notifica per compiuta giacenza, produce effetti giuridici dal momento in cui il gestore della casella PEC del notificante (ossia la Pubblica Amministrazione) rende disponibile la ricevuta di accettazione che certifica l'avvenuta spedizione del messaggio (eventualmente con atti/documenti) alla casella di posta del destinatario, anche nei casi in cui la casella di posta di quest'ultimo risulti saturata ovvero l'indirizzo PEC non valido o non attivo.

La trasmissione del documento per via telematica effettuata tramite la PEC equivale, nei casi consentiti dalla legge, alla notificazione per mezzo della posta.

Con la domanda viene richiesta la sottoscrizione dell'impegno a mantenere in esercizio la casella PEC dichiarata nel fascicolo aziendale disponibile nel sistema informativo (costituente l'ultimo aggiornamento) fino alla fine del procedimento e all'adozione dell'atto finale.

4.3. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Regolamenti dell'Unione Europea

- il Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il Regolamento (UE) n. 1306/2013;
- il Regolamento (UE) n. 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n.1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2021/2290 della Commissione del 21 dicembre 2021 che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- il Regolamento delegato (UE) n. 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1317 della Commissione del 27 luglio 2022 che prevede deroghe al regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'applicazione delle norme relative alle buone condizioni agronomiche e ambientali dei terreni (norme BCAA) 7 e 8 per l'anno di domanda 2023;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/57 della Commissione, del 31 ottobre 2022, che modifica e rettificava il regolamento delegato (UE) 2022/127 che, a sua volta, integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/370 della Commissione del 13 Dicembre 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le procedure, i termini di presentazione da parte degli Stati membri delle domande di modifica dei piani strategici della PAC e gli ulteriori casi per i quali non si applica il numero massimo di modifiche dei piani strategici della PAC che possono essere presentate ogni anno civile.

Norme statali

- DPR 28 dicembre 2000 n. 445 e s.m.i. «Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa»;
- Legge n. 241/90 e s.m.i. «Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa»;
- Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP 2023-2027) per l'Italia approvato con la Decisione di esecuzione C(2022) 8645 del 2 dicembre 2022, così come approvato da ultimo dalla Commissione europea con Decisione C(2025)8022 del 27 novembre 2025;
- D. Lgs. n. 34 del 03/04/2018 «Testo unico in materia di foreste e filiere forestali»;
- Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 28 giugno 2024 n. 2989235 di attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;
- Decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, recante «Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri» ai sensi del quale il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali assume la denominazione di Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste», in particolare il comma 3 che dispone che le denominazioni «Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» e «Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste» sostituiscono, a ogni effetto e ovunque presenti, le

denominazioni “Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali” e “Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali”;

- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 660087 del 23/12/2022 «Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i pagamenti diretti»;
- Decreto interministeriale n. 664304 del 28.12.2022 “Disciplina del regime di condizionalità sociale ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 e del regolamento (UE) 2021/2116”.
- Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. prot. 147385 del 09/03/2023 “disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 e individuazione del termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto per lo sviluppo rurale” e s.m.i..

Siti internet nazionali in materia di politica agricola e relativi agli interventi agro-climatico-ambientali:

- https://www.reterurale.it/PAC_2023_27
- <https://www.reterurale.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/24349>

Norme e atti regionali

- Legge regionale 14 ottobre 2014, n. 14 e s.m.i. “Norme sul procedimento amministrativo” a disposizione in
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/iterlegfo/elencoLeggi.do?annoLegge=2014>
- Legge regionale n. 4 del 10 febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste" a disposizione in:
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/iterlegfo/elencoLeggi.do?annoLegge=2009>
- Legge regionale n. 19 del 29 giugno 2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" a disposizione in:
<http://arianna.consiglioregionale.piemonte.it/iterlegfo/elencoLeggi.do?annoLegge=2009>
- Complemento regionale per lo sviluppo rurale 2023-2027 (CSR) così come adottato da ultimo dalla Giunta regionale con DGR n. 2-941 del 31 marzo 2025, disponibile sul sito internet regionale all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/complemento-regionale-per-sviluppo-rurale-2023-2027-csr/testo-vigente-cronoprogramma-bandi-csr-2023-2027>
- Regolamento regionale n. 8 del 20 settembre 2011 "Regolamento forestale di attuazione dell'articolo 13 della legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4 (Gestione e promozione economica delle foreste). Abrogazione dei regolamenti regionali 15 febbraio 2010, n. 4, 4 novembre 2010, n. 17, 3 agosto 2011, n. 5." reperibile all'indirizzo:
<http://arianna.cr.piemonte.it/regolafo/elencoRegolamenti.do?anno=2011>
- "Misure di conservazione per la tutela della Rete natura 2000 del Piemonte" approvate, in attuazione dell'art. 40 della legge regionale 29 giugno 2009, n. 19, con D.G.R. n. 54-7409 del 7/4/2014 e ss.mm.ii. disponibile all'indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000>
- Misure di conservazione sito-specifiche approvate per le ZSC del territorio piemontese con DD.GG.RR. Diverse disponibili all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/gestione-rete-natura-2000>

- D.G.R., n. 4-2559 del 18 dicembre 2020 “Approvazione del “Quadro di azioni prioritarie” (Prioritized Action Framework, PAF) per la Rete Natura 2000 in Piemonte. Programmazione 2021-2027”, pubblicata sul B.U. n. 2 del 14/01/2021 disponibile all’indirizzo:
<http://www.regione.piemonte.it/governo/bollettino/archivio/2021.htm>
- D.G.R. n. 10-398 del 21 novembre 2024 di approvazione degli obiettivi e delle misure di conservazione per 133 siti della Rete Natura 2000 del Piemonte disponibile all’indirizzo:
<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/ambiente-territorio/biodiversita-aree-naturali/rete-natura-2000/siti-della-rete-natura-2000-cartografie-normativa>

Pubblicazioni editoriali e materiale informativo del CSR

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/nuova-pac-sviluppo-rurale-2023-2027-per-piemonte>

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/sviluppo-rurale-piemonte/comunicazione-sviluppo-rurale-2023-2027/materiali-comunicazione-sviluppo-rurale-2023-2027-0>

4.4. CONTATTI

È possibile richiedere informazioni tramite e-mail a: foreste@regione.piemonte.it oppure a psr@regione.piemonte.it

Un servizio telefonico che fornisce informazioni amministrative è fornito dal Numero verde regionale **800.333.444** (gratuito da telefono fisso) dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00, festivi esclusi. È anche possibile inviare una e-mail a: 800333444@regione.piemonte.it.

L’Assistenza applicativa all’anagrafe agricola e ai Procedimenti amministrativi è fornita al numero **011.0824455** dal lunedì al venerdì ore 8.00 - 18.00, festivi esclusi oppure è possibile compilare il form previsto alla pagina.

**Allegato 1.1 – Intervento SRC02, campagna 2026, domanda pre-adesione.
Elenco particelle catastali**

[illegible]

Allegato 1.2 – Intervento SRC02, campagna 2026, domanda pre-adesione. Codici ISTAT e denominazione Comuni

Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale	Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale
001001	Agliè	Torino	001135	Lombardore	Torino
001006	Almese	Torino	001136	Lombriasco	Torino
001010	Andrate	Torino	001143	Maglione	Torino
001013	Avigliana	Torino	001145	Massello	Torino
001014	Azeglio	Torino	001146	Mathi	Torino
001016	Balangero	Torino	001147	Mattie	Torino
001017	Baldissero Canavese	Torino	001148	Mazzè	Torino
001018	Baldissero Torinese	Torino	001149	Meana di Susa	Torino
001019	Balme	Torino	001152	Mezenile	Torino
001022	Bardonecchia	Torino	001154	Mompantero	Torino
001026	Bobbio Pellice	Torino	001156	Moncalieri	Torino
001027	Bollengo	Torino	001160	Montalto Dora	Torino
001030	Borgofranco d'Ivrea	Torino	001162	Monteu da Po	Torino
001031	Borgomasino	Torino	001164	Nichelino	Torino
001034	Brandizzo	Torino	001165	Noasca	Torino
001039	Brusasco	Torino	001166	Nole	Torino
001042	Burolo	Torino	001167	Nomaglio	Torino
001044	Bussoleno	Torino	001168	None	Torino
001046	Cafasse	Torino	001169	Noalesa	Torino
001050	Candia Canavese	Torino	001171	Orbassano	Torino
001051	Candiolo	Torino	001175	Oulx	Torino
001056	Caravino	Torino	001177	Palazzo Canavese	Torino
001058	Carignano	Torino	001178	Pancalieri	Torino
001059	Carmagnola	Torino	001181	Pavone Canavese	Torino
001060	Casalborgone	Torino	001185	Perosa Canavese	Torino
001061	Cascinette d'Ivrea	Torino	001189	Pianezza	Torino
001062	Caselette	Torino	001192	Pino Torinese	Torino
001064	Castagneto Po	Torino	001196	Piverone	Torino
001066	Castellamonte	Torino	001197	Poirino	Torino
001069	Cavagnolo	Torino	001201	Pragelato	Torino
001070	Cavour	Torino	001203	Pralormo	Torino
001073	Ceresole Reale	Torino	001212	Ribordone	Torino
001074	Cesana Torinese	Torino	001213	Rivalba	Torino
001076	Chianocco	Torino	001218	Rivarossa	Torino
001077	Chiaverano	Torino	001220	Robassomero	Torino
001080	Chiomonte	Torino	001223	Romano Canavese	Torino
001082	Chivasso	Torino	001224	Ronco Canavese	Torino
001087	Claviere	Torino	001225	Rondissone	Torino
001089	Coazze	Torino	001226	Rorà	Torino
001090	Collegno	Torino	001227	Roure	Torino
001096	Cuceglio	Torino	001232	Salbertrand	Torino
001097	Cumiana	Torino	001234	Salza di Pinerolo	Torino
001099	Druento	Torino	001237	San Carlo Canavese	Torino
001100	Exilles	Torino	001240	San Francesco al Campo	Torino
001103	Fenestrelle	Torino	001243	San Gillio	Torino
001104	Fiano	Torino	001245	San Giorio di Susa	Torino
001109	Front	Torino	001247	San Martino Canavese	Torino
001114	Giaglione	Torino	001249	San Mauro Torinese	Torino
001116	Givoletto	Torino	001253	San Sebastiano da Po	Torino
001117	Gravere	Torino	001257	Santena	Torino
001118	Groscavallo	Torino	001258	Sauze di Cesana	Torino
001125	Ivrea	Torino	001259	Sauze d'Oulx	Torino
001126	La Cassa	Torino	001261	Scarmagno	Torino
001127	La Loggia	Torino	001263	Sestriere	Torino
001128	Lanzo Torinese	Torino	001264	Settimo Rottaro	Torino
001129	Lauriano	Torino	001270	Susa	Torino
001134	Locana	Torino	001272	Torino	Torino

Allegato 1.2 – Intervento SRC02, campagna 2026, domanda pre-adesione. Codici ISTAT e denominazione Comuni

Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale	Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale
001273	Torrazza Piemonte	Torino	002147	Tricerro	Vercelli
001274	Torre Canavese	Torino	002148	Trino	Vercelli
001275	Torre Pellice	Torino	002150	Tronzano Vercellese	Vercelli
001281	Usseaux	Torino	002152	Valduggia	Vercelli
001282	Usseglio	Torino	002156	Varallo	Vercelli
001284	Val della Torre	Torino	002158	Vercelli	Vercelli
001317	Val di Chy	Torino	002163	Villarboit	Vercelli
001318	Valchiusa	Torino	002164	Villata	Vercelli
001288	Valprato Soana	Torino	003008	Arona	Novara
001289	Varisella	Torino	003016	Bellinzago Novarese	Novara
001290	Vauda Canavese	Torino	003018	Biandrate	Novara
001292	Venaria Reale	Torino	003019	Boca	Novara
001293	Verolengo	Torino	003023	Borgolavezzaro	Novara
001294	Verrua Savoia	Torino	003027	Briona	Novara
001296	Vialfrè	Torino	003032	Cameri	Novara
001298	Vidracco	Torino	003037	Casalbeltrame	Novara
001300	Villafranca Piemonte	Torino	003039	Casaleggio Novara	Novara
001301	Villanova Canavese	Torino	003040	Casalino	Novara
001304	Villareggia	Torino	003042	Castellazzo Novarese	Novara
001305	Villar Focchiardo	Torino	003043	Castelletto sopra Ticino	Novara
001306	Villar Pellice	Torino	003045	Cavaglio d'Agogna	Novara
001308	Villastellone	Torino	003047	Cavallirio	Novara
001311	Vische	Torino	003049	Cerano	Novara
002002	Alagna Valsesia	Vercelli	003052	Comignago	Novara
002003	Albano Vercellese	Vercelli	003058	Cureggio	Novara
002170	Alto Sermenza	Vercelli	003062	Dormelletto	Novara
002006	Arborio	Vercelli	003066	Fontaneto d'Agogna	Novara
002009	Balocco	Vercelli	003068	Galliate	Novara
002015	Borgo d'Ale	Vercelli	003073	Ghemme	Novara
002016	Borgosesia	Vercelli	003079	Grignasco	Novara
002025	Campertogno	Vercelli	003088	Maggiora	Novara
002029	Carcoforo	Vercelli	003091	Marano Ticino	Novara
002032	Carisio	Vercelli	003106	Novara	Novara
002042	Cigliano	Vercelli	003108	Oleggio	Novara
002049	Crescentino	Vercelli	003109	Oleggio Castello	Novara
002052	Crova	Vercelli	003120	Pogno	Novara
002057	Fobello	Vercelli	003121	Pombia	Novara
002058	Fontanetto Po	Vercelli	003122	Prato Sesia	Novara
002061	Gattinara	Vercelli	003130	Romagnano Sesia	Novara
002062	Ghislarengo	Vercelli	003131	Romentino	Novara
002065	Greggio	Vercelli	003134	San Nazzaro Sesia	Novara
002068	Lenta	Vercelli	003135	San Pietro Mosezzo	Novara
002071	Livorno Ferraris	Vercelli	003139	Sizzano	Novara
002072	Lozzolo	Vercelli	003149	Trecate	Novara
002089	Oldenico	Vercelli	003154	Varallo Pombia	Novara
002090	Palazzolo Vercellese	Vercelli	004001	Acceglio	Cuneo
002097	Piode	Vercelli	004002	Aisone	Cuneo
002110	Rassa	Vercelli	004005	Alto	Cuneo
002113	Rimella	Vercelli	004006	Argentera	Cuneo
002116	Roasio	Vercelli	004008	Bagnasco	Cuneo
002118	Ronsecco	Vercelli	004010	Baldissero d'Alba	Cuneo
002122	Rovasenda	Vercelli	004019	Bene Vagienna	Cuneo
002126	Salasco	Vercelli	004031	Briga Alta	Cuneo
002127	Sali Vercellese	Vercelli	004035	Camerana	Cuneo
002128	Saluggia	Vercelli	004038	Canosio	Cuneo
002131	San Germano Vercellese	Vercelli	004039	Caprauna	Cuneo
002135	Scopello	Vercelli	004041	Caramagna Piemonte	Cuneo

Allegato 1.2 – Intervento SRC02, campagna 2026, domanda pre-adesione. Codici ISTAT e denominazione Comuni

Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale	Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale
004042	Cardè	Cuneo	005022	Castagnole delle Lanze	Asti
004043	Carrù	Cuneo	005025	Castell'Alfero	Asti
004045	Casalgrasso	Cuneo	005038	Chiusano d'Asti	Asti
004047	Casteldelfino	Cuneo	005049	Cossombrato	Asti
004053	Castelmagno	Cuneo	005059	Isola d'Asti	Asti
004062	Ceresole Alba	Cuneo	005064	Mombaldone	Asti
004068	Chiusa di Pesio	Cuneo	005090	Revigliasco d'Asti	Asti
004077	Crissolo	Cuneo	005094	Roccaverano	Asti
004079	Demonte	Cuneo	005096	Rocchetta Tanaro	Asti
004084	Entracque	Cuneo	005104	Serole	Asti
004087	Faule	Cuneo	005119	Villa San Secondo	Asti
004089	Fossano	Cuneo	006192	Alluvioni Pivera	Alessandria
004090	Frabosa Soprana	Cuneo	006009	Arquata Scrivia	Alessandria
004093	Gaiola	Cuneo	006012	Basaluzzo	Alessandria
004095	Garessio	Cuneo	006013	Bassignana	Alessandria
004099	Govone	Cuneo	006018	Borghetto di Borbera	Alessandria
004110	Limone Piemonte	Cuneo	006021	Bosco Marengo	Alessandria
004112	Macra	Cuneo	006022	Bosio	Alessandria
004113	Magliano Alfieri	Cuneo	006023	Bozzole	Alessandria
004114	Magliano Alpi	Cuneo	006025	Cabella Ligure	Alessandria
004119	Marmora	Cuneo	006027	Camino	Alessandria
004123	Moiola	Cuneo	006028	Cantalupo Ligure	Alessandria
004130	Mondovì	Cuneo	006029	Capriata d'Orba	Alessandria
004134	Montaldo di Mondovì	Cuneo	006030	Carbonara Scrivia	Alessandria
004139	Monterosso Grana	Cuneo	006034	Carrega Ligure	Alessandria
004141	Montezemolo	Cuneo	006035	Carrosio	Alessandria
004142	Monticello d'Alba	Cuneo	006037	Casal Cermelli	Alessandria
004144	Morozzo	Cuneo	006038	Casaleggio Boiro	Alessandria
004148	Neive	Cuneo	006039	Casale Monferrato	Alessandria
004154	Oncino	Cuneo	006191	Cassano Spinola	Alessandria
004155	Ormea	Cuneo	006053	Castelnuovo Scrivia	Alessandria
004159	Pamparato	Cuneo	006060	Coniolo	Alessandria
004167	Pietraporzio	Cuneo	006073	Frassineto Po	Alessandria
004170	Pocapaglia	Cuneo	006074	Fresonara	Alessandria
004171	Polonghera	Cuneo	006077	Gabiano	Alessandria
004172	Pontechianale	Cuneo	006085	Grondona	Alessandria
004173	Pradleves	Cuneo	006086	Guazzora	Alessandria
004179	Racconigi	Cuneo	006087	Isola Sant'Antonio	Alessandria
004183	Roaschia	Cuneo	006088	Lerma	Alessandria
004186	Roburent	Cuneo	006093	Merana	Alessandria
004189	Rocca de' Baldi	Cuneo	006096	Molino dei Torti	Alessandria
004190	Roccaforte Mondovì	Cuneo	006099	Moncestino	Alessandria
004191	Roccasparvera	Cuneo	006100	Mongiardino Ligure	Alessandria
004201	Saliceto	Cuneo	006109	Morano sul Po	Alessandria
004203	Saluzzo	Cuneo	006111	Mornese	Alessandria
004204	Sambuco	Cuneo	006114	Novi Ligure	Alessandria
004205	Sampeyre	Cuneo	006125	Pareto	Alessandria
004211	Sant'Albano Stura	Cuneo	006128	Pecetto di Valenza	Alessandria
004212	Santa Vittoria d'Alba	Cuneo	006131	Pomaro Monferrato	Alessandria
004223	Sommariva Perno	Cuneo	006133	Pontestura	Alessandria
004224	Stroppo	Cuneo	006136	Ponzone	Alessandria
004232	Trinità	Cuneo	006138	Pozzolo Formigaro	Alessandria
004233	Valdieri	Cuneo	006140	Predosa	Alessandria
004239	Vernante	Cuneo	006146	Roccaforte Ligure	Alessandria
004248	Vinadio	Cuneo	006148	Rocchetta Ligure	Alessandria
005005	Asti	Asti	006160	Serravalle Scrivia	Alessandria

Allegato 1.2 – Intervento SRC02, campagna 2026, domanda pre-adesione. Codici ISTAT e denominazione Comuni

Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale	Codice Comune	Denominazione	Unità territoriale sovracomunale
006165	Spigno Monferrato	Alessandria	103028	Domodossola	Verbano-Cusio-Ossola
006169	Tagliolo Monferrato	Alessandria	103031	Formazza	Verbano-Cusio-Ossola
006174	Tortona	Alessandria	103035	Gravellona Toce	Verbano-Cusio-Ossola
006177	Valenza	Alessandria	103037	Intragna	Verbano-Cusio-Ossola
006178	Valmacca	Alessandria	103039	Macugnaga	Verbano-Cusio-Ossola
006183	Villalvernia	Alessandria	103040	Madonna del Sasso	Verbano-Cusio-Ossola
006190	Voltaggio	Alessandria	103041	Malesco	Verbano-Cusio-Ossola
096002	Andorno Micca	Biella	103042	Masera	Verbano-Cusio-Ossola
096005	Bioglio	Biella	103044	Mergozzo	Verbano-Cusio-Ossola
096006	Borriana	Biella	103045	Miazzina	Verbano-Cusio-Ossola
096007	Brusnengo	Biella	103046	Montecrestese	Verbano-Cusio-Ossola
096008	Callabiana	Biella	103047	Montescheno	Verbano-Cusio-Ossola
096009	Camandona	Biella	103051	Ornavasso	Verbano-Cusio-Ossola
096086	Campiglia Cervo	Biella	103052	Pallanzeno	Verbano-Cusio-Ossola
096012	Candelo	Biella	103053	Piedimulera	Verbano-Cusio-Ossola
096015	Castelletto Cervo	Biella	103054	Pieve Vergonte	Verbano-Cusio-Ossola
096016	Cavaglià	Biella	103056	Premia	Verbano-Cusio-Ossola
096018	Cerrione	Biella	103057	Premosello-Chiovenda	Verbano-Cusio-Ossola
096019	Coggiola	Biella	103061	San Bernardino Verbano	Verbano-Cusio-Ossola
096020	Cossato	Biella	103062	Santa Maria Maggiore	Verbano-Cusio-Ossola
096024	Donato	Biella	103067	Trasquera	Verbano-Cusio-Ossola
096030	Magnano	Biella	103068	Trontano	Verbano-Cusio-Ossola
096032	Masserano	Biella	103079	Valle Cannobina	Verbano-Cusio-Ossola
096035	Mongrando	Biella	103069	Valstrona	Verbano-Cusio-Ossola
096042	Pettinengo	Biella	103070	Vanzone con San Carlo	Verbano-Cusio-Ossola
096043	Piatto	Biella	103071	Varzo	Verbano-Cusio-Ossola
096044	Piedicavallo	Biella	103072	Verbania	Verbano-Cusio-Ossola
096048	Portula	Biella	103075	Villadossola	Verbano-Cusio-Ossola
096054	Roppolo	Biella	103077	Vogogna	Verbano-Cusio-Ossola
096055	Rosazza	Biella			
096056	Sagliano Micca	Biella			
096057	Sala Biellese	Biella			
096066	Tavigliano	Biella			
096069	Torrazzo	Biella			
096088	Valdilana	Biella			
096072	Vallanzengo	Biella			
096074	Valle San Nicolao	Biella			
096075	Veglio	Biella			
096077	Vigliano Biellese	Biella			
096080	Viverone	Biella			
096081	Zimone	Biella			
096082	Zubiena	Biella			
103001	Antrona Schieranco	Verbano-Cusio-Ossola			
103002	Anzola d'Ossola	Verbano-Cusio-Ossola			
103006	Baceno	Verbano-Cusio-Ossola			
103008	Baveno	Verbano-Cusio-Ossola			
103011	Beura-Cardezza	Verbano-Cusio-Ossola			
103012	Bognanco	Verbano-Cusio-Ossola			
103078	Borgomezzavalle	Verbano-Cusio-Ossola			
103014	Calasca-Castiglione	Verbano-Cusio-Ossola			
103018	Caprezzo	Verbano-Cusio-Ossola			
103021	Ceppo Morelli	Verbano-Cusio-Ossola			
103023	Cossogno	Verbano-Cusio-Ossola			
103025	Crevoladossola	Verbano-Cusio-Ossola			
103026	Crodo	Verbano-Cusio-Ossola			